

ECONOMIA Sardegna

EDILIZIA » UNA CRISI DEVASTANTE

► CAGLIARI

Terapia shock, altrimenti dalla crisi «non usciamo» e «bene che vada quest'anno rimarremo ostaggio di un mercato se non in calo al massimo stagnante». La Confederazione nazionale degli artigiani vorrebbe tanto essere ottimista sul futuro dell'edilizia, in Sardegna, ma non può. Tutte le voci, dalla produzione agli investimenti, dal numero degli occupati a quello delle imprese, hanno avuto un saldo negativo, nel 2013. Come non mai spera che presto «la Regione investa dal 2014 al 2020 almeno un terzo dei fondi europei a disposizione (vorrebbe dire dai 600-700 milioni) perché è questo l'elettroshock che servirebbe». Vorrebbe, ma i dati sul mercato delle costruzioni sono orribili e vanno ben oltre il solito allarme. «Siamo di fronte a una lunga stasi del settore e la ripresa, se arriverà, sarà debole e incapace di riassorbire le migliaia di posti scomparsi dal 2008 a oggi, oltre 20mila», ha detto il segretario regionale della Cna, Francesco Porcu, nel presentare un altro spaventoso rapporto sullo stato dell'edilizia in Sardegna. «Per questo, ha sottolineato Vladimiro Sarais, vicepresidente del settore costruzioni «occorre una terapia d'urto che inneschi il rilancio di tutta l'economia isolana e questo potrà accadere solo se sarà la mano pubblica a incentivare un nuovo ciclo d'investimenti all'insegna del riutilizzo, della riqualificazione dell'esistente, dell'efficienza energetica, del risanamento idrogeologico e delle bonifiche». È questa la barriera pubblica che dovrebbe «evitare altri mesi di crisi profonda, oppure evitare che la ripresa si fermi, è stato così ad esempio in provincia di Sassari, a un irrisorio più 0,6 per cento».

I dati. Il 2013 è stato l'ennesimo anno disastroso, con il quinto anno consecutivo in cui è calata l'occupazione - dalle 62mila buste paga del 2008 alle attuali 42mila - e sono crollate anche le imprese. Solo poco più di 21mila resistono ancora, ma rispetto al 2012 la mortalità è aumentata del 3 per cento e fra gli artigiani la soglia del non ritorno è ormai prossima ai 5 punti percentuali, in negativo, con quasi 2mila attività cancellate negli ultimi quattro anni.

Mercato bloccato. Se i dati

La Cna: nei cantieri persi 20mila posti, serve terapia d'urto

«Riqualificazione, efficienza energetica, bonifiche
La Regione investa almeno un terzo dei fondi europei»

L'EDILIZIA IN SARDEGNA (dati 2013 a confronto con quelli del 2012)

 **-2,5%**

il calo del volume d'affari complessivo

 **-3,4%**

la riduzione del numero delle imprese

 **-3,6%**

la diminuzione degli investimenti

 **1.900**

le imprese edili artigiane scomparse nell'isola dal 2009

 **-10,3%**

il calo dell'occupazione

 **+0,5%**

la ripresa del settore prevista nel 2014



sull'occupazione e la chiusura delle imprese sono quelli che più pesano e lasciano strascichi nel sociale, sono i rilevatori economici a ribadire il bollettino del disastro. «È come se l'edilizia avesse fatto un brusco passo indietro di dieci anni, per ritornare ai valori del 2003», ha detto con amarezza Vladimiro Sarais. Gli investimenti sono diminuiti del 3,6 per cento, il volume d'affari ha superato lo storico tetto dei 5 miliardi solo grazie ai progetti destinati al fotovoltaico, altrimenti sarebbe rimasto al di sotto della soglia di sicurezza. E ancora: la compravendite delle case è andata a picco con un meno 7,4 per cento e il mercato degli

altri immobili ha subito un calo peggiore: -17,4. L'inventudato immobiliare è ormai peggio di un macigno, scatenato anche da una contrazione assurda del credito fino alla paralisi. In un anno è dimezzato quello per l'acquisto delle abitazioni e sono ridotti al lumicino (-80) i mutui concessi per costruire le case.

Opere pubbliche. Il dato finale del 2013 è la conferma che la crisi è stata devastante: «Siamo arrivati ai minimi storici degli ultimi dodici anni». L'importo totale dei bandi è sceso sotto gli 800 milioni, -47 per cento rispetto al 2012, con una frenata brusca (-74) da parte delle imprese a capitale pubblico e più contenuta,



Sarais, a sinistra, e Porcu della Cna

intorno al 28 per cento, degli enti locali. C'è un dato che più di altri preoccupa: la Gallura, considerata da sempre provincia guida anche nelle opere pubbliche, ha chiuso con una perdita secca dell'85 per cento.

Le proposte. «Siamo ben oltre l'allarme - è stato il commento finale di Francesco Porcu - e per fermare il declino, l'intervento della Regione oggi non è necessario ma indispensabile. Deve esserci uno shock e questo può accadere solo con l'utilizzo massimale delle risorse europee, mentre, come la stessa Cna ha denunciato di recente, la Sardegna è in forte ritardo nella spesa dei fondi strutturali e della programmazione 2007-2013 non è riuscita a spendere ben 800 milioni sui 2 miliardi che aveva a disposizione. Non bisogna commettere lo stesso errore, per questo oggi chiediamo alla Regione d'investire sin da ora nell'edilizia buona parte dei futuri fondi europei: 700 milioni». (ua)

Deiana: inopportuna una concentrazione Moby-Tirrenia

► SASSARI

«La Regione Sardegna riterrebbe estremamente inopportuna, in quanto potenzialmente dannosa per l'interesse dei cittadini sardi, la concentrazione in mano a un unico soggetto di oltre il 90 per cento dell'offerta di trasporto marittimo passeggeri e merci da e per la Sardegna»: lo ha dichiarato l'assessore ai Trasporti, Massimo Deiana (foto), commentando la notizia - riportata nei giorni scorsi dalla Nuova - del possibile acquisto, da parte dell'armatore Onorato della quota di Cin (Tir-

chi vuol venire in vacanza nell'isola. Prosegue la partnership inaugurata lo scorso anno fra Meridiana e Tirrenia-Cin con tariffe per l'estate 2014 scontate, anche in alta stagione. L'accordo consente di viaggiare da e per la Sardegna con la combinazione nave + volo: si rivolge a coloro che, come famiglie e gruppi di amici, organizzano un soggiorno nell'isola e che, avendo un'auto al seguito, prenotano il viaggio di andata e ritorno in nave ma durante il soggiorno devono rientrare una o più volte nella penisola. Il nuovo Package Fly & Ferry è valido dal 22



» La reazione dell'assessore alle notizie sulla possibile scalata di Onorato all'ex compagnia pubblica

detenuta dal fondo Clessidra: il patron di Moby conquisterebbe così la maggioranza dell'ex compagnia pubblica di navigazione. Deiana sottolinea la «grande attenzione» sulle vicende societarie della Cin e manifesta «preoccupazione» pur nel «doveroso rispetto delle dinamiche degli assetti proprietari di una Spa». L'assessore mette in evidenza che «l'anomalia di tale concentrazione sarebbe in più acuita dalla circostanza che al medesimo gruppo Onorato farebbe riferimento il più grande operatore dell'armamento nazionale non sovvenzionato (Moby) e l'armamento sovvenzionato (Cin)». Deiana annuncia che questa posizione della giunta regionale sarà «rappresentata in tutte le sedi opportune, dal ministero dei Trasporti all'Autorità garante della concorrenza».

Offerte speciali. Con l'avvicinarsi dell'estate, le compagnie di navigazione propongono una serie di offerte speciali per

aprile. Dal 22 aprile, invece, Sardinia Ferries offre uno sconto del 25% ai sardi che partono dall'isola con un biglietto di andata e ritorno. Per ottenere questa tariffa speciale è sufficiente registrarsi sul sito, accedere al programma di fidelizzazione e quindi effettuare la prenotazione. Più in dettaglio quest'offerta è valida per i prezzi, al netto di tasse e diritti, di passeggeri, veicoli e cabine. La promozione si applica ad auto, moto e camper, ma non ai rimorchi.

Cappellacci. Intanto l'ex governatore Ugo Cappellacci chiede alla Regione di «monitorare l'andamento delle tariffe dei collegamenti marittimi e contrastare il caro traghetti» e annuncia una serie di iniziative in consiglio regionale sul tema dei collegamenti marittimi: «Occorre scardinare un sistema che, nonostante il cambio di nome, è sempre lo stesso e che per decenni ha campato sulle spalle dei sardi».

EDILIZIA E TRASPORTI | ECONOMIA


RAPPORTO CNA. Il settore penalizzato dal crollo del 46,1% dei mutui per prime case

Costruzioni, anno disastroso

Nel 2013 il mercato ha perso in Sardegna un altro 2,6%

► Il 2013 è stato un anno difficile per il mercato delle costruzioni sarde, l'ultimo di una lunga serie e il 2014 non prevede ancora una ripresa. A dirlo è la Cna sarda che come consuete dine traccia il profilo del settore e chiede un impegno straordinario alla Regione: la destinazione delle risorse Ue per l'edilizia.

TERRITORIO. I numeri dello scorso anno non lasciano spazio a interpretazioni: il mercato ha subito una flessione del 2,6% con un volume d'affari di 4,981 miliardi che, sommati al valore degli investimenti in impianti per "energie pulite" arriva a 5,2 miliardi di euro. Il calo ha riguardato tutta la Regione. La provincia di Sassari ha mostrato segni di stabilizzazione nel 2013 con +0,3% (dopo il -25% del biennio 2010-2011) e si prevede un +0,6% quest'anno grazie alle opere stradali. La situazione è simile a a Nuoro: stabile nel 2013 e +0,2% quest'anno. «Cagliari, che ha un peso importante sul mercato regionale», ha spiegato il segretario regionale dell'associazione artigiana,

Il Confronto		Eurozona	+6,7%	Slovenia	+33,1%
Le variazioni (febbraio 2014- febbraio 2013) Fonte: Eurostat		Ue 28	+5,5%	Ungheria	+28,3%
		Italia	-7,9%	Spagna	+23,9%
		Portogallo	-11,5%	Germania	+14,1%
		Romania	-14,7%		

In Sardegna	Variazione percentuale	
	2012/11	2013/12
Numero occupati	-10,7	-10,3
Numero imprese	-1,8	-3,4
Mutui acquisto abitazioni	-33,5	-46,1
Mutui acquisto altri immobili	-19,4	-35,4
Mutui costruzione abitazioni	-77,1	-80,2
Mutui costruzione altri immobili	-16,2	-64,5
Compravendite abitazioni	-23,1	-7,3
Compavendite altri immobili	-18,8	-17,4

Fonte: Cna costruzioni

Francesco Porcu, «è calata del 4,1% mentre quest'anno dovrebbe crescere dello 0,5%, in analogia con Oristano». Giù anche la Gallura (-1,7%) che però dovrebbe invertire la tendenza nel 2014 (+1,9%). Cosa che non succederà al Medio Campidano e a Carbonia-Iglesias (rispettivamente con -6,3% e -0,8% nel 2013) dove si prevede un risul-

tato del -2% nel primo caso e del -0,3% nel secondo.

CRISI. A non aiutare il settore sono i limiti nell'accesso al credito: crollo del 46,1% per i mutui per l'acquisto di abitazioni e dell'80,2% per la costruzione con un ammontare complessivo di 6,8 miliardi (-2,6% in un anno). E le imprese continuano a morire: -3,4% contro il -2,8% na-

zionale. Gli occupati, già ridotti del 16% tra il 2010 e il 2012, sono poi calati di un ulteriore 10,3% nei primi 9 mesi dello scorso anno. La produzione è scesa a 3,7 milioni di metri cubi (-12,8% sul 2012), «raggiungendo il livello minimo della storia recente», ha detto Porcu. «Per il 2014 si prevede un'ulteriore riduzione, più pesante per il non residenziale». Nel 2013 il mercato delle abitazioni sono calate del 9,4%, le altre costruzioni del 15,3%.

PROPOSTE. «Il 2014 sarà un anno di stagnazione», ha confermato Porcu che, insieme al vicepresidente di Cna costruzioni Vladimiro Sarais, ha chiesto che «un terzo dei fondi europei 2014-2020 venga utilizzato per lanciare un nuovo ciclo edilizio ecosostenibile della Sardegna». Le parole d'ordine dovranno essere riqualificazione dell'esistente, efficientamento energetico e risanamento idrogeologico. Interventi indispensabili che creerebbe nuova occupazione.

Annalisa Bernardini

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUSIONE. Accordo lontano
**Nel 2014 Alitalia
 migliora i conti
 Etihad non cede**

ROMA. Era atteso come un cda chiave e invece si è risolto in un aggiornamento ai consiglieri sullo stato dei rapporti con Etihad. Facendo crescere il sospetto che la trattativa tra Alitalia e la compagnia degli Emirati Arabi stia prendendo una strada in salita. Il consiglio d'amministrazione è stato illustrato con un comunicato in cui Etihad è relegata solo all'ultima riga e mezzo dei cinque totali. «L'amministratore delegato ha illustrato ai consiglieri lo stato delle relazioni con Etihad». Una notizia positiva, però, arriva dai conti dei primi mesi del 2014: il cda ha esaminato l'andamento economico gestionale dei primi mesi, che mostrano un «miglioramento» rispetto al 2013 «in linea con le previsioni del piano».

Tornando alla trattativa, a quasi tre mesi dall'inizio dei negoziati tra le compagnie, i nodi sul tappeto sono molti. Etihad chiede altri sacrifici sul piano degli esuberanti e la richiesta arriverebbe fino a 3.100, ma si potrebbe fermare a 2.500-2.700 e, con gli strumenti che potrebbe mettere in campo il Governo, i numeri potrebbero ridursi a circa un migliaio. Secondo le indiscrezioni, la richiesta sarebbe di arrivare su questo punto a un pre-accordo con i sindacati. C'è poi il problema del debito: gli arabi vorrebbero rinegoziarlo per 400 milioni, ma bisogna capire se Intesa e Unicredit siano disponibili a venire incontro a questa richiesta.

Economia



CREDITO. Prevista la riduzione di 1500 uffici per la crisi economica e l'uso di nuove tecnologie

Banche, le filiali da "rottamare"

Intesa e Unicredit si preparano a chiudere centinaia di sportelli

ROMA. Le banche accelerano sulla "rottamazione" degli sportelli anche in Sardegna. Nei prossimi anni è prevista una riduzione di circa 1500 filiali dopo che il sistema nel suo complesso, dall'inizio della crisi nel 2007, ne ha già perso 800. L'uso massiccio delle tecnologie, la crisi economica e la caduta del mercato immobiliare hanno indotto gli istituti di credito a ridurre la rete e modificare la filiale che sarà sempre meno dedicata alla cassa e più alla consulenza.

LA CRISI. Dal 2007 il sistema bancario italiano ha perso così circa 800 sportelli passando da circa 32.700 a 31.900 secondo i dati che si ricavano dalla Banca d'Italia che comprendono oltre 600 banche fra spa, popolari e banche di credito cooperativo. Il calo è stato più forte soprattutto per le spa, situate per lo più nei centri urbani e che hanno fatto massiccio ricorso alle tecnologie di banca on line mentre quelle popolari o le Bcc, radicate nei piccoli centri o in quelli rurali e con una clientela più avanti negli anni stanno cercando di mantenere la rete magari riducendo gli spazi e il personale impiegato.

IL MERCATO. Sono lontani i tempi nei quali le banche si contendevano le filiali dismesse dalle rivali per motivi Antitrust a colpi di offerte milionarie valutando ogni singolo sportello centinaia di migliaia di euro con

I TAGLI Numero di sportelli bancari

2007 **32.800**

Oggi **31.900**

-800 ca.

LE GRANDI

INTESA SANPAOLO

Oggi **4.100**

-800
entro il 2017

UniCredit Banca

Oggi **4.100**

-500
entro il 2018

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472

Oggi **2.300**

-200
entro il 2018



l'ausilio di perizie e analisi di società di consulenza. La crisi economica, il crollo del mercato immobiliare e l'introduzione delle nuove tecnologie hanno reso quelle analisi preistoria.

SPORTELLI ON LINE. Analizzando i piani industriali delle grandi (Unicredit, Intesa, Mps) si ricava un cambio di rotta verso uno sportello con meno operazioni di tipo tradiziona-

le di cassa e più consulenza, che resta indispensabile per siglare un mutuo o stipulare un finanziamento. I clienti per le operazioni giornaliera come bonifici, estratto conto o pagamento bollette non sono più disposti a fare la fila e operano da casa o dall'ufficio con pc e smartphone. Ma per accendere un mutuo o realizzare operazioni complesse o percepite tali vogliono ancora parlare con

qualcuno. Anche le banche on line, quindi, si sono dovute per questo attrezzare con qualche filiale fisica.

LA REAZIONE. Attaccano i sindacati. «Le strategie fin qui attuate dalle banche italiane e incentrate soltanto su un taglio lineare del costo del lavoro e degli sportelli e sull'outsourcing di attività non hanno portato a un rilancio del settore», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fibi che chiede «un nuovo modello di banca, che generi profitti, creando occupazione e posti di lavoro e che rafforzi i suoi legami con le imprese del territorio».

I TAGLI. Da qui al 2017, Intesa Sanpaolo prevede di passare da 4100 a 3300 sportelli (erano 6100 nel 2007), Unicredit conta di tagliare 500 sportelli entro il 2018 sugli attuali 4100 e Mps "rota" 200 degli attuali 2300. Va invece a marcia lenta il Banco Popolare il cui piano prevede solo 70 sportelli in meno. Inoltre l'ondata di fusioni e acquisizioni che sta investendo le banche medie, molte delle quali commissariate o in difficoltà, potrebbe portare una ulteriore riduzione della rete.

I COSTI. Lo scoglio per chiudere la filiale è rappresentato dagli alti costi di riconversione: togliere i vetri blindati costa diverse migliaia di euro così come rimuovere il caveau o la rescissione dei contratti di affitto.

Andrea D'Ortenzio

EDILIZIA. Dati Cna
La crisi del mattone in Sardegna



FRANCESCO PORCU segretario regionale della Cna

» Edilizia stretta nella morsa della crisi, con il crollo degli appalti delle opere pubbliche e un numero esorbitante di aziende costrette a chiudere i battenti. A fotografare il settore in Sardegna è il "Rapporto annuale 2013" stilato dalla Cna costruzioni: i risultati dell'analisi saranno presentati oggi a Cagliari all'hotel Holiday Inn (viale Umberto Tieca, ore 10.15).

Nel corso dell'incontro, il segretario regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, Francesco Porcu, e il vice presidente di Cna Costruzioni, Vladimiro Sarais, illustreranno i dati dell'indagine facendo il punto sullo stato del settore nell'Isola, alla luce dei risultati sull'annualità 2013 e le stime previsionali per il 2014. In particolare il Rapporto degli artigiani offre un'analisi completa, con dati e stime sugli indicatori più importanti, quali - spiega una nota - investimenti e valore della produzione, per segmenti tipologici, analisi dei mercati provinciali, produzione edilizia, appalti in opere pubbliche, occupazione, sistema dell'offerta, mercato immobiliare e del credito.

In base agli ultimi dati, lo scorso anno sono state assegnate in Sardegna 1.136 gare (-26% rispetto al 2012). In calo anche il valore degli investimenti che, per il 2013, si è attestato a 764 milioni di euro registrando un -47% rispetto a due anni fa. Secondo la Cna, l'Isola ha raggiunto il minimo storico degli ultimi dodici anni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMINARIO. Lezione con la consigliera di parità del Medio Campidano

L'impresa in formato donna

» Crescono le imprese femminili, nonostante la crisi. Anche in Sardegna le donne dimostrano di avere iniziativa, come conferma il dato sulle 40mila aziende femminili (il 24,3%), delle quali 17mila nell'area cagliaritano. In crescita, sempre tra le donne, anche le società di capitale, cooperative e consorzi. Sul tema dell'imprenditorialità femminile è incentrato il seminario-simposio che si svolgerà domani pomeriggio (dalle 15 alle 20) a Sanluri (ex Montegrano), via San Rocco) su iniziativa dell'ufficio della consigliera di

parità della provincia del Medio Campidano. Il seminario, proiettato in particolare sull'internazionalizzazione, tratterà la "questione di genere" attraverso un'analisi economica delle azioni positive, quali ad esempio le quote, al centro dell'attuale dibattito sulla "differenza di genere".

Si parlerà dell'attuale applicazione della legge Golfo-Mosca che ha introdotto le quote di genere nelle società quotate a oltre due anni dalla sua introduzione, ma soprattutto si affronterà il tema della leadership da una prospet-

va globale. Partendo da questi argomenti, l'ufficio della Cdp vuole attivare un percorso rivolto a imprenditrici, start up e professioniste del Medio Campidano finalizzato ad acquisire capacità e competenze utili per mettere in piedi un'impresa o svilupparne l'internazionalizzazione.

Interverranno la consigliera di parità, Tiziana Putzolu, gli avvocati Ruthann Granito e Francesca Bertini, della Granito, società di global corporate advisory attiva nella promozione della leadership femminile.





Cronaca della Sardegna

Più di **700.000** annunci di vendita e affitto. [Cerca Subito](#)

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Edilizia, in Sardegna è ancora crisi nera "Usiamo fondi europei per il rilancio"

Leggi i commenti (1) | [Commenta](#)



Edilizia, in Sardegna è ancora crisi nera "Usiamo fondi europei per il rilancio"



Edilizia (foto simbolo)

Articoli Correlati

TGVIDEOLINA Crisi edilizia, la proposta della Cna

[Visita la Terra Santa](#)

holyland-pilgrimage.org/it

Pellegrinaggio in Terra Santa Il Viaggio della Tua Vita



[Previsioni meteo](#)

Sardegna comune per comune

[Guarda l'Agenda](#)

Tutto su trasporti e appuntamenti

[Guida Spiagge](#)

La guida alle spiagge della Sardegna

Un altro anno con il segno meno per l'edilizia: nel 2013 giù gli investimenti del 3,6% e il volume d'affari del 2,5%. Allarme della Cna sarda.

Cala anche la produzione edilizia (-12,8%), l'occupazione (-10%) e le imprese (-3,4%). Sono i numeri del rapporto annuale di Cna costruzioni riferiti all'anno scorso. Per quello in corso non si prevedono svolte clamorose: un +0,5% che significa stagnazione. La proposta della Cna è però chiara: Francesco Porcu e Vladimiro Sarais, rispettivamente segretario regionale e vicepresidente regionale Costruzioni, chiedono che si impegni un terzo dei fondi europei 2014-2020 per ridare linfa al settore. Si deve puntare al riuso, alla qualificazione, all'aggiornamento energetico, al risanamento idrogeologico, alle bonifiche ambientali e alla messa in sicurezza del territorio. Presente e recente passato preoccupano non poco. Dal 2009 sono scomparse, secondo lo studio di Cna, 1.900 imprese artigiane. Male le compravendite: -7,3% sulle abitazioni e addirittura -17,4% sugli altri immobili. Male anche sotto il profilo dell'ossigeno che potrebbe arrivare dal credito: -46,1% i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e -80,2% per le costruzioni di case. Crolla anche il numero complessivo dei bandi (-26%) e il loro valore (-46%). Sassari è la prima provincia che mostra segni di stabilizzazione nel 2013: +0,3% dopo gli anni bui del 2010-2011. Con una previsione di +0,6% per il 2014.

Martedì 22 aprile 2014 11:49

Samsung GALAXY S5
HAI LA PARTITA IVA?
PER TE A SOLI **9€** IN PIÙ AL MESE
[SCOPRI DI PIÙ](#)

PAGINE SARDE Con PAGINE SARDE la tua attività è su tutti i media. Per 1 anno intero.

Stagione di Lirica e Balletto 2014
TEATRO LIRICO DI CAGLIARI FONDAZIONE
[Acquista ora il tuo abbonamento!](#)

CRONACHE DALLA SARDEGNA

22/04/2014
Lido di Platamona in fiamme Forse un incendio doloso


22/04/2014
Sul palco del Lirico dopo l'aggressione "Un pugno o uno schiaffo, ma ce la farò"

22/04/2014
Nuoro, c'è un sospetto caso di malaria. Un giovane

Economia e Lavoro

martedì, 22 aprile 2014

Edilizia in panne. La proposta della Cna: "Fondi europei per il rilancio"



In Sardegna si riduce ancora la produzione edilizia -12,8%, l'occupazione -10,3% e le imprese -3,4%. Male le compravendite e credito bloccato: -46,1% i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e -80,2% i finanziamenti per le costruzioni di abitazioni. Sono i dati della Cna sul mercato immobiliare.

CAGLIARI- L'ultimo aggiornamento dei principali indicatori congiunturali descrive un settore delle costruzioni ancora nel pieno della crisi. Occupazione, imprese, produzione edilizia, mercato immobiliare e del credito mostrano tutti un segno negativo anche nel 2013, un anno che, per gran parte degli indicatori, amplifica la forte fase recessiva osservata nel 2012. Gli occupati nel settore costruzioni, già ridotti del 16% tra il 2010 e il 2012, calano del 10% nel

2013. Le imprese, da fonte camerale, del 3,4%, peggiorando il risultato del 2012. Assai più drammatica la dinamica relativa al credito, che mostra un evidente peggioramento del trend già negativo per gran parte degli indicatori. Torna in forte recessione anche il mercato dei bandi di gara di opere pubbliche, coinvolgendo nel 2013 anche il segmento dei nuovi mercati.

E' quanto dichiarano Francesco Porcu e Vladimiro Sarais, rispettivamente segretario regionale Cna e vicepresidente regionale di Cna Costruzioni, nel presentare a Cagliari il Rapporto annuale 2013 e le stime previsionali per il 2014 sul mercato delle costruzioni. "Rispetto alla precedente stima – affermano – i dati per il 2013 trovano sostanziale conferma. L'anno si è chiuso con una flessione del 2,6%, attestando il volume d'affari del settore a 4,981 miliardi che, sommati al valore degli investimenti in impianti per "energie pulite", ma riferiti solo a quelli fotovoltaici, arriva a 5,2 miliardi di euro, di cui 4 miliardi destinati a investimenti, ovvero poco più del 74% della produzione complessiva, mentre 954 milioni finanziano interventi di manutenzione ordinaria (18% del totale) e 219 milioni si riferiscono al settore degli impianti fotovoltaici (4% del totale). Un valore modesto, ma che nel 2012, riferito a tutte le forme di energie rinnovabili, era pari a 910 milioni, ovvero il 15% del mercato. **Considerando poi la stagnazione stimata per il 2014, alla fine dell'anno in corso il mercato delle costruzioni sardo avrà perso più del 40% rispetto al biennio 2004-2005".**

Le soluzioni possibili sono racchiuse in una proposta della Cna: "Occorre una terapia d'urto che inneschi il rilancio dell'economia isolana tutta – aggiungono Porcu e Sarais –. Alla mano pubblica sostenere la domanda. Non si può affermare che manchino le risorse, come dimostrano gli 800 milioni di euro dei fondi strutturali ancora non spesi. Proponiamo che 1/3 dei fondi europei 2014-2020 venga utilizzato per lanciare un new deal sardo che apra un nuovo ciclo edilizio ecosostenibile, all'insegna del riuso, della riqualificazione, dell'efficientamento energetico, del risanamento idrogeologico, di ripristino e della bonifica ambientale, della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio".



TENNIS: WTA STOCCARDA, ERRANI SUPERA IL PRIMO TURNO

[f](#) [t](#) [YouTube](#) [RSS](#) Cerca nel sito

[Home](#) > [Cronaca](#) > Crisi dell'edilizia, la Cna: "Usiamo un terzo dei fondi europei per il rilancio"

Crisi dell'edilizia, la Cna: "Usiamo un terzo dei fondi europei per il rilancio"

Articolo pubblicato il 22 aprile 2014



Un altro anno con il segno meno per l'edilizia: nel 2013 **giù gli investimenti del 3,6%** e il **volume d'affari del -2,5%**. Cala anche la produzione edilizia (-12,8%), l'occupazione (-10%) e le imprese (-3,4%). Sono i numeri del **rapporto annuale di Cna costruzioni** riferiti all'anno scorso. Per quello in corso non si prevedono svolte clamorose: **un +0,5% che significa stagnazione**. La proposta della Cna è però chiara: Francesco Porcu e Vladimiro Sarais, rispettivamente segretario regionale e vicepresidente regionale Costruzioni, **chiedono che si impegni un terzo dei fondi europei 2014-2020 per ridare linfa al settore**.



Si deve puntare al **riuso, alla qualificazione, all'aggiornamento energetico, al risanamento idrogeologico, alle bonifiche ambientali e alla messa in sicurezza del territorio**. Presente e recente passato preoccupano non poco. Dal 2009 sono scomparse, secondo lo studio di Cna, 1.900 imprese artigiane. Male le compravendite: -7,3% sulle abitazioni e addirittura -17,4% sugli altri immobili. Male anche sotto il profilo dell'ossigeno che potrebbe arrivare dal credito: -46,1% i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e -80,2% per le costruzioni di case. Crolla anche il numero complessivo dei bandi (-26%) e il loro valore (-46%). Sassari è la prima provincia che mostra segni di stabilizzazione nel 2013: +0,3% dopo gli anni bui del 2010-2011. Con una previsione di +0,6% per il 2014. Segni di luce per il 2013 per Cagliari, Oristano, Olbia Tempio, Medio Campidano e

FIERA DELLA SARDEGNA
25 APRILE 05 MAGGIO 2014
66°

Lun-Ven 10:30-20:30
Sab-Dom-Festivi 10:00-21:30

INGRESSO GRATUITO dalle 19.30
INGRESSO GRATUITO dalle 20.30

INTERCOMUNALE
CAMPIDANO
GENERALE

ULTIME NOTIZIE

Lettera anonima al comune di Arzachena. Il sindaco: "Contiene minacce"

Una lettera anonima è stata recapitata all'amministrazione comunale di Arzachena.

Pubblicato 2 ore fa

Crisi dell'edilizia, la Cna: "Usiamo un terzo dei fondi europei per il rilancio"

Un altro anno con il segno meno per l'edilizia: nel

Pubblicato 3 ore fa

Cantante lirica veneziana aggredita a pugni su un bus a Cagliari

E' stata colpita senza motivo con un pugno in faccia

Pubblicato 4 ore fa


Gamma up! da 8.900 euro

tan 0% - taeg 2,68%, anticipo zero con furto e incendio in omaggio

[Guarda lo spot](#)


all'8%.

Progetto Tirrenia Formare
www.formaretirrenia.it
Dedicato alla formazione dei giovani sardi

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Edilizia, Cna costruzioni lancia l'allarme: sparite oltre 1100 imprese in tre anni



Cerca in archivio

Rifare Bagno

[preventivi.it](#)

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il migliore della Tua Zona!



TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter



Prima pagina | Tutte | Sardegna | Alghero | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

FATEVI AVANTI è tempo di agire!
Via Vittorio Emanuele 33 • TEL. 079 97 62 40



notizie > cagliari > economia > edilizia > edilizia: male il 2013, 1/3 fondi europei per rilancio

Locali
ari
ri
ano
Torres

S.A. 14:10

[+](#) Condividi | [f](#) [my](#) [g](#) [t](#) [m](#)

I dati arrivano dal rapporto annuale di Cna costruzioni. Il segretario e vicepresidente regionale chiedono che si impegni un terzo dei fondi europei 2014-2020 per ridare linfa al settore

Edilizia: male il 2013, 1/3 fondi europei per rilancio



CAGLIARI - Un altro anno con il segno meno per l'edilizia: nel 2013 giù gli investimenti del 3,6%. Cala anche la produzione (-12,8%), l'occupazione (-10%) e le imprese (-3,4%). I numeri arrivano dal rapporto annuale di Cna costruzioni.

Per il 2014 non si prevedono svolte: un più 0,5% che significa stagnazione. La

proposta della Cna è però chiara: Francesco Porcu e Vladimiro Sarais, segretario e vicepresidente regionale chiedono che si impegni un terzo dei fondi europei 2014-2020 per ridare linfa al settore.

«Siamo di fronte – dichiarano i vertici Cna – ad una prospettiva di lunga stagnazione del mercato; la ripresa, se arriverà, sarà debole e incapace di riassorbire le migliaia di posti di lavoro persi in questi anni. Occorre una terapia d'urto che inneschi il rilancio dell'economia isolana tutta. Alla mano pubblica sostenere la domanda. Non si può affermare che manchino le risorse, come dimostrano gli 800 milioni di euro dei fondi strutturali ancora non spesi».

ultim'ora	video	sondaggi
7:01		CALCIO FEMMINILE: TORRES PER IL SECONDO POSTO
23:00		-3 UFFICIALE: IRROMPE MARTINELLI. APPELLO DI VACCA: SFORZATEVI
22:25		PLATAMONA, IN FIAMME IL LIDO DI SASSARI
22:22		DEMONTIS, LOTTO, MANCA: RISPETTO LE REGOLE. «AD ALGHERO CI PENSANO ALGHERESI»
21:06		SCEMPI DI PASQUETTA E DINTORNI AD ALGHERO
20:40		SENNORI CELEBRA LA FESTA DELLA LIBERAZIONE
20:36		I BIGLIETTI PER CAGLIARI-PARMA
20:17		L'OMAGGIO DI SANTU LUSSURGIU A DOTTOR
20:04		MICHELE OBINO
19:30		PORTO TORRES, PROGETTO TUTELA DELLA PIANA
19:30		APRIL JAZZ, 5 ARTISTI IN SCENA AD ALGHERO

ALPAC
CAN TO LEAD
ESYSTEM®
MyBox

Pannelli Fotovoltaici

[preventivi-fotovoltaico.com](#)

Oggi costano il 70% in meno.
Scopri perchè!

IL
SSONETTO
E SCONVOLGE
REGOLE DELLA
RUTTURAZIONE

COPRI DI PIÙ

«Proponiamo – aggiungono Porcu e Sarais – che 1/3 dei fondi europei 2014-2020 venga utilizzato per lanciare un new deal sardo che apra un nuovo ciclo edilizio ecosostenibile, all'insegna del riuso, della riqualificazione, dell'efficientamento energetico, del risanamento idrogeologico, di ripristino e della bonifica ambientale, della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio».

Commenti

0 commenti

 Accedi a Facebook per pubblicare un commento

 Consiglia

2

 Tweet

1

 +1

1

 Share

Test Antidroga per Medici

 kitantidroga.it/drogatesturina

Droga Test e Strumento di Stampa disponibile per Medicina del Lavoro

- 12/4 Alloggi popolari a Porto Torres, affidati i lavori
- 11/3 Oristano, chiude la piscina. Il futuro è un punto interrogativo
- 8/3 Mercato edilizio: E' ancora crisi in Sardegna
- 4/3 A giudizio il cantiere davanti alla Pelosa
- 25/2 Mogoro, contributi comunali restauro facciate
- 24/2 35 case abusive a La Maddalena
- 20/2 Edilizia, dal 2008 crollo settore del 38%
- 13/2 Sigilli allo stabile di Monte Rosello | Foto
- 5/2 Tuvixeddu: Regione deve risarcire. Cappellacci attacca Soru
- 29/1 Edilizia: in un anno 3700 posti in meno

« [indietro](#)

[archivio edilizia](#) »



Diventare Imprenditore

 alfiobardolla.com/Scuola-Business

Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora

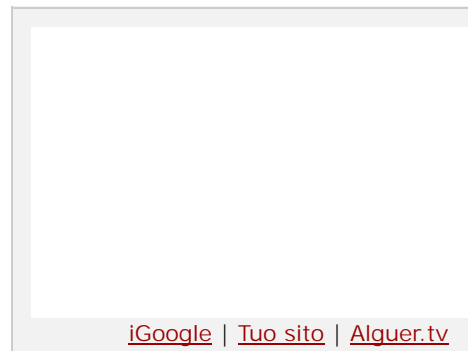
Prestiti Pensionati INPS

Sei un Architetto?

Rimozione Amianto

 preventivi.it

Approfitta degli Incentivi Fiscali. Confronta 5 Preventivi Gratuiti !



[iGoogle](#) | [Tuo sito](#) | [Alguer.tv](#)



al Ristorante Pizzeria

LA PERGOLA

La Pergola Ristorante Pizzeria
V.le Il Maggio, 3 - ALGHERO

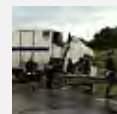
info@ristorantelapergola.it
WWW.RISTORANTELA

Chiedi ora il tuo menu personalizzato allo 079



22 aprile

-3| Ufficiale: irrompe Martinelli. Ultimo app di Vacca: Sforzatevi



22 aprile | video

Camion fuori strada, 40enne all'ospedale | Guarda



22 aprile

Scempi di Pasquetta e dintorni ad Alghero



PELLEGRINAGGIO IN TERRA S
SCOPRITE LE RADICI DELLA VO
FEDE CRISTIANA

VISITATE ISRAELE
NON SARETE MAI PIU' QUELLI DI

www.holyland-pilgrimage.org